

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Quindi questo dimostra, lei anticipa - apprezzo molto la sua intuizione - una delle domande che le avrei fatto, e cioè lei era particolarmente interessato, lei come ditta bene inteso, allo sviluppo della vostra programmazione, della vostra pubblicità in reti televisive e tanto che ha interessato Piroscia perchè prendesse contatto anche in sede nazionale con rappresentanti della CONAD.

CLAUDIO BRICCA. Io credo che lei possa aver trovato molti riferimenti a questo tipo di nostra posizione rispetto alle emittenti, nelle dichiarazioni negli atti processuali, perchè ne abbiamo parlato parecchie volte.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Non molto. Sono stati abili gli accertatori, ma lei in quel momento poi, in quella posizione psicologica, tutto poteva parlare meno che di questo. Forse qui può parlare con maggiore serenità.

CLAUDIO BRICCA. Non ho difficoltà.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Siccome questo è un fatto per me essenziale, vorrei che chiarisse. C'erano stati questi rapporti con Piroscia, ho citato la documentazione che il Tribunale conosce, e con Piroscia lei ha avuto contatto per fare questo primo programma di pubblicità televisiva. L'importo mi sembra

che fosse 58 milioni, circa.

CLAUDIO BRICCA. Io non me lo ricordo.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Allora la precisione che le chiedo è questa, se è esatto, lo ha detto lei, che cercò di fare prendere contatto Piroscia, anche con altre persone, in sede nazionale, per allargare...

CLAUDIO BRICCA. Per aumentare le sinergie possibili.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Cioè per allargare la vostra possibilità di...

CLAUDIO BRICCA. Collaborazione.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI).
...pubblicità, sempre servendovi della televisione?

CLAUDIO BRICCA. Sì, se questo materiale che veniva prodotto a livello nazionale, avesse potuto essere utilizzato anche per montare un programma di una trasmissione, questo avrebbe potuto essere una collaborazione efficiente.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Quindi era il grosso interesse che avevate.

CLAUDIO BRICCA. Certo.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Adesso precisiamo il rapporto Piroscia. C'è una lettera, diretta a lei, nella quale dice: "accetto, vi mando...", e allegato a quella lettera le manda la proposta di

attività, c'è anche un piano aziendale...

CLAUDIO BRICCA. Piano di comunicazione.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Piroscia le manda questa lettera con allegati, e questo è un documento che risulta sequestrato presso i suoi uffici, ed è un documento intitolato, come si usa oggi: "piano aziendale" e poi si ripete la parola in inglese, "business plane", che porta la data del luglio 1992, e che presumibilmente è anteriore alla data di stipulazione del famoso contratto del 14 luglio. Ricorda di avere ricevuto questo documento?

CLAUDIO BRICCA. Se lei me lo fa vedere glielo posso dire.

Viene mostrato al teste il documento.

CLAUDIO BRICCA. Quello Avvocato è un documento che probabilmente è arrivato, io faccio riferimento, qualche volta, a delle bozze di bilancio, ma mai ad un bilancio reale, cioè di quelli che vengono depositati in Tribunale, per capirsi.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Vorrei sapere se questo documento ricorda di averlo ricevuto prima della stipulazione.

CLAUDIO BRICCA. Non lo ricordo, l'ho guardato adesso, vedo che ci sono nomi e situazioni che conosco, ma non ricordo di averlo letto; è una delle tante carte che

arriva e sulla quale forse non ho posto l'attenzione giusta.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Che lei lo abbia ricevuto è pacifico.

CLAUDIO BRICCA. Non lo metto in discussione.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). E' un documento sequestrato presso la PAC, quindi che era in suo possesso non si discute.

Che sia stato inviato a lei, certamente, non insieme alla lettera di Piroscia, è pacifico, perchè la lettera di Piroscia è del marzo, questo documento è del luglio. A me interessa capire questo, il documento del luglio, contratto del luglio, la contemporaneità dell'arrivo di questo documento, rispetto al contratto del luglio.

CLAUDIO BRICCA. Potrebbe essere uno degli elementi forniti a supporto del contratto, potrebbe, però non ricordo di averlo analizzato.

PRESIDENTE. E' una bozza di bilancio?

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). No, Presidente, è il documento n.2. Si chiama piano aziendale dove ci sono parecchie cose, il piano dell'attività e c'è anche l'esposizione della situazione finanziaria e ciò che interessa in particolare, è che in quel documento si fa riferimento ad una perdita di esercizio, salvo errore, 1991, superiore a 75 milioni.

Ecco il dato di fatto.

Però, su questo punto vorrei, per la conoscenza del dato per il quale lei poi è addivenuto alla stipulazione, lei ha parlato dell'interesse, lei queste scritture se le ricorda?

CLAUDIO BRICCA. I contratti sì.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Tutti e due portano una clausola che adesso per sua memoria, io le leggo, è la clausola n.4 nella quale si dice: "il promittente venditore dichiara che la situazione patrimoniale della società è quella che risulta dalla situazione contabile rappresentata".

Perché la domanda? Perché quando lei parla di quella rappresentata come situazione contabile, penso, all'evidenza, che si riferisse a quel cosiddetto piano aziendale perchè altri non ce ne sono.

CLAUDIO BRICCA. No, perchè quel piano aziendale in realtà è un programma di lavoro, un programma aziendale nel senso che è un progetto - per quello che ho visto adesso in questi pochi attimi che mi è passato sott'occhio - nel quale si dice dove siamo presenti, che cosa coprono le nostre bande di emittenza, quale è il nostro indice di ascolto, quali sono i nostri personaggi, quali sono i ricavi e i costi che pensiamo di ottenere, ma è un programma, non è un budget, non è un conto

economico di previsione.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Questo è pacifico, ma per questo a me sembra che un documento che è servito per la valutazione della situazione prima della stipulazione, se no non avrebbe senso questo piano aziendale.

CLAUDIO BRICCA. Potrebbe darsi.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Cioè nel piano aziendale si fa riferimento alle circostanze che lei ha esattamente indicate e, tra le altre, si fa riferimento anche alla situazione patrimoniale.

Quindi era un documento complessivo che riguardava l'attività per consentire a lei di valutare tutto. Ecco perchè le dico, siccome i contratti, tutti e due, fanno riferimento ad una situazione contabile, a me risulta che forse non ne ha avute altre, ma questa doveva averla avuta perchè parlava di situazione contabile in uno ad un programma di attività.

CLAUDIO BRICCA. Sì, Avvocato, c'è un piccolo problema, questo tipo di documento, quel business plan o altri documenti analoghi, sono dei documenti illustrativi, non sono certamente dei documenti utili, necessari e sufficienti per decidere l'acquisto di quote di partecipazione; laddove si dovessero acquisire delle quote di una qualsiasi azienda, qualsiasi situazione, si

fa un'analisi dei bilanci, un'analisi della storia di quella società, molto più approfondita, impegnando sempre professionisti, specialisti e personale nostro, altrettanto specialista, perchè lei mi insegna che, nel momento in cui si acquisiscono le quote di una società, si acquisisce anche la storia della società, con tutto quello che di positivo o negativo può trovarsi dentro.

Possono esserci cause di lavoro, possono esserci insussistenze o sopravvenienze di qualunque genere e chiaramente non si può decidere l'acquisto di una partecipazione sulla base di un progetto discorsivo.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Infatti eravate ancora con le scritture in una fase preliminare.

CLAUDIO BRICCA. Io, in qualche occasione, ho dichiarato che non avevamo avuto modo di vedere i bilanci, quindi di poter valutare effettivamente l'entità della società.

Questa mi sembrava utile, come precisazione rispetto alla sua osservazione che diceva: avevate avuto conoscenza dell'andamento di questa società. Una conoscenza molto superficiale e non utile allo scopo.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Sempre su questo punto, che lei ha riferito per altro - su questo la sua testimonianza combacia con quella riferita da

Morozzi - che lei ha avuto un incontro alla CONAD a Ponte Felcino, Sacconi-Morozzi, dove Morozzi fece presente che se non aveste versato...

CLAUDIO BRICCA. Lui falliva. Poi se fosse vero o meno non lo so, però lo disse.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Questo incontro lei lo ha avuto e lo conferma?

CLAUDIO BRICCA. Sì.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Ed è un incontro che è avvenuto prima della stipulazione.

CLAUDIO BRICCA. Diciamo in quelle ore, perchè poi, avendo l'esigenza Rete Umbria di incassare questi soldi per pagare l'uomo, che io chiamo l'uomo della SONY, perchè Morozzi non lo conoscevo, il nome me lo ha detto lei adesso, e allora a quel punto lì, per dargli questi soldi, l'unica possibilità era quella di fare credo il secondo preliminare che formalmente ci consentiva di anticipare queste somme in attesa di capire se questa poteva essere una società nella quale poter acquisire o meno le quote.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Quindi praticamente lei mi sembra che può collocare l'incontro con Morozzi, il quale si è trovato di fronte ad una richiesta urgente di denaro dovuta poi a un fornitore della società.

CLAUDIO BRICCA. Morozzi era testimone dell'urgenza del denaro perchè io non lo conoscevo.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Quindi i contatti sarebbero venuti a cavallo di questo colloquio?

CLAUDIO BRICCA. Più o meno.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Allora domando ancora: quale è il tenore di questa clausola? Che significa? Si dice: "la situazione patrimoniale della società è quella che risulta dalla situazione contabile rappresentata".

CLAUDIO BRICCA. Quella è una bozza di contratto generica utilizzata per la bisogna in tempi estremamente veloci ma direi che probabilmente non c'è soltanto quella clausola che non risponde effettivamente alla realtà, è una bozza di contratto mutuata probabilmente da qualche altro contratto.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Quale è la clausola che non corrisponde?

CLAUDIO BRICCA. Probabilmente ce ne possono essere anche altre perchè il contratto non è stato un contratto fatto ad oc sull'esigenza di fare un acquisto vero di quote.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Allora sempre su questo contratto si fa riferimento ad una percentuale dell'1 per cento, a questo riguardo lei,

sempre nel corso della sua detenzione, nell'interrogatorio, salvo errore, del 26 ottobre 1993, lei aveva parlato di una percentuale del 20 per cento non dell'1.

CLAUDIO BRICCA. Il 20 per cento è la quota che era stata o proposta o ipotizzata di acquistare nel caso in cui l'operazione di acquisto avesse avuto una sua logica precisa. L'1 per cento è andato in quel contratto perchè in un qualche modo voleva essere la testimonianza che il contratto era un contratto di comodo e non un contratto effettivo.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Era un contratto che doveva preludere ad un futuro contratto.

CLAUDIO BRICCA. Poteva preludere ad un futuro contratto laddove ci fossero state le condizioni effettivamente rispondenti a quanto ci era stato raccontato.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Vorrei passare ad un altro argomento. E' stato ritrovato nel corso del sequestro, un appunto che mi sembra dalla sigla che è in fondo, provenga da lei. Sono fra gli atti del fascicolo del Pubblico Ministero, se per cortesia lo vuol vedere per dire se è suo.

Vorrei che lo guardasse, mi dica se è suo e se mi dà una spiegazione.

Viene mostrato al teste un documento.

CLAUDIO BRICCA. La calligrafia è mia.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). A me interessa il primo, il secondo non ho capito proprio di che si tratta.

CLAUDIO BRICCA. Sto cercando di capirlo anche io perchè è uno di quegli appunti che si fanno quando si discute ma è poi difficile reinterpretarlo.

La calligrafia è mia, ma a quale tipo di ragionamento si riferisse non lo so. Questo è un evidente appunto-traccia, svolto nel corso di una discussione, uno parla, prende gli appunti, schematizza, in maniera tale da avere una idea chiara, ma in che consistesse non lo so.

PRESIDENTE. Scusi, può leggere quello che c'è scritto?

CLAUDIO BRICCA. Io leggo, ma è molto difficile: "quadrato 450 milioni capitale attuale Umbriafin, 4 soci da 100 milioni ciascuno, 850 milioni capitale nuovo".

Può significare l'attuale capitale 450 milioni, si immettono 4 soci con un capitale di 100 milioni ciascuno, per arrivare a 850 milioni che è il nuovo capitale.

"Il capitale deliberato fino ad 1 miliardo". Quindi qualcuno può dire: poichè abbiamo già deliberato il capitale fino ad 1 miliardo, dobbiamo fare le sottoscrizioni fino al miliardo stesso, abbiamo capienza

fino al...

"Inserzione A4 per Rete Umbria". "Inserzione A4" può essere il formato di un pezzo di carta A4; che cosa significhi non lo ricordo.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Però posso aiutarla, se consente.

CLAUDIO BRICCA. Certo.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Quindi, quello, secondo lei, se può ricordare, è un documento che riguarda la probabile futura composizione della società e del contenuto economico della società o no?

CLAUDIO BRICCA. E' possibile.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Può essere così. Cioè con riferimento alla struttura, al vostro intervento, i nuovi soci, alle necessità finanziarie e si indicava quanto avrebbe dovuto essere.

CLAUDIO BRICCA. Questo Avvocato, può essere, l'ho detto prima, l'appunto di quanto viene in un qualche modo presentato e raccontato da qualcuno, per fissare uno schema che risulti poi il più chiaro possibile.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Quindi se è un appunto ha formato oggetto di discussione?

CLAUDIO BRICCA. Certo.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Quindi si è discusso delle necessità finanziarie del valore della

società.

CLAUDIO BRICCA. Sì. Il significato dovrebbe essere questo, quando è stato fatto non me lo ricordo.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Quindi praticamente discutevate di qualcosa di economicamente valido.

CLAUDIO BRICCA. Certo.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Questo mi interessa, cioè lei ha già parlato del vostro interesse per entrare in questa...

CLAUDIO BRICCA. Io lo confermo.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Ci sono state queste trattative, ci sono stati i contratti e c'è stata questa trattativa con riferimento allo sviluppo futuro della società dal punto di vista finanziario. Questo mi sembra che dica quel documento.

CLAUDIO BRICCA. Sì.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Presidente io produco tutto alla fine.

PRESIDENTE. Va bene, farà una elencazione completa.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Lei quindi aveva fatto un valore dell'attività sociale?

CLAUDIO BRICCA. In quel foglio?

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). No, nel complesso?

CLAUDIO BRICCA. No, non l'ho fatto, perchè non avrei potuto farlo.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Sempre per la mancanza di documenti?

CLAUDIO BRICCA. Se non ho un bilancio e una situazione patrimoniale, non riesco certamente ad individuare il valore.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Lei sa se la società aveva - con deliberazione del maggio 1992, mi riferisco al dato di fatto processuale, risulta dalla deposizione dell'Ispettore Roscioli - già deliberato un aumento di capitale prima di questo?

CLAUDIO BRICCA. Risulta lì, su quell'appunto che abbiamo letto adesso.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Sarebbe il "450".

CLAUDIO BRICCA. Può darsi.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Quel "450" quindi si riferisce all'aumento di capitale già deliberato prima di questo contratto.

CLAUDIO BRICCA. Lì addirittura c'era l'appunto che pare di una delibera fino ad 1 miliardo.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). "Capitale attuale e modificazioni" c'è scritto così.

Abbiamo già parlato dell'1 per cento, chi suggerì questa

indicazione generica?

CLAUDIO BRICCA. Io.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Fu lei?

CLAUDIO BRICCA. Sì.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Quindi partì da lei l'indicazione dell'1 per cento, a titolo mnemonico direi.

CLAUDIO BRICCA. A titolo mnemonico e a titolo anche di traccia. Prima qualcuno, forse l'Avvocato Mucci mi chiedeva: ma se qualche associato dovesse chiederle spiegazioni? Questa preoccupazione io, al di là dell'eccesso di zelo, l'ho sempre avuta; quindi nel momento in cui si fa un contratto che è impresentabile da un punto di vista tecnico, come quello che è stato fatto, evidentemente, se qualcuno chiede spiegazioni, bisogna essere in condizione di darle.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Non vorrei fare della polemica inutile, non con lei sicuramente faccio polemica, ma è un dato di fatto. Dalla documentazione che io ho prodotto, è il secondo fascicolo, risulta che lei aveva versato nell'anno '90-'91, aveva avuto rapporti con i partiti di grossa entità e di fatto, da un controllo fatto dal computer Sacconi a questo riguardo, risulta che nel 1990-'91 lei aveva versato al Partito Socialista 23 milioni, al Partito

Socialista di Terni 100 milioni, al Partito Democratico della Sinistra o Partito Comunista 106 milioni, con versamenti dei quali ci sono ricevute in atti, non è niente di illegale.

Quindi questo attesta una sua attiva partecipazione alla vita dei partiti, esatto?

CLAUDIO BRICCA. Io direi che attesta più - è quasi una battuta - una attiva attività di richiesta da parte dei partiti nei nostri confronti.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Di contributi?

CLAUDIO BRICCA. Sì, di contributi, di contribuzioni.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). I contributi sono leciti, non ha commesso niente di...

CLAUDIO BRICCA. Sì, però la cosa che io volevo in qualche modo...

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Risulta anche, sempre dalla sua agenda, tutta la serie dei socialisti, comincia con Casoli e finisce con Ferretti Luigi, proprio la lista degli amici socialisti.

CLAUDIO BRICCA. Chiedo scusa, Ferretti Luigi fa il trasportatore internazionale.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Quando è diventato Presidente della Sviluppumbria.

CLAUDIO BRICCA. Non lo conosco.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Nella sua agenda lei ha avuto un colloquio con Ferretti.

CLAUDIO BRICCA. Io Ferretti conosco essenzialmente Ferretti Trasporti, Via Settevalli, con il quale abbiamo trattato la disponibilità a cedere un loro deposito in Via Settevalli, che poi abbia fatto anche il Presidente di Sviluppumbria non lo so.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Però nella sua agenda risulta esattamente: "Ferretti Luigi, Presidente Sviluppumbria". Che è il Presidente della Sviluppumbria che aveva preceduto Sacconi.

CLAUDIO BRICCA. Non lo conosco.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Però io cito un dato, l'ho indicato, è nella sua agenda.

CLAUDIO BRICCA. Per precisione le dico che non lo conosco. Se questo signore è il proprietario della Fratelli Ferretti...

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). No, è un Avvocato.

CLAUDIO BRICCA. Non ricordo di averlo incontrato.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Cioè è l'ex Sindaco socialista di Todi che ha lasciato la carica di Sindaco ed è diventato Presidente della Sviluppumbria.

CLAUDIO BRICCA. Potrebbe darsi che noi lo abbiamo

incontrato a Todi per qualche questione di Todi, per molto tempo, non so se sia ancora, noi abbiamo rifornito - con associazioni strane, nel senso che non essendo dettaglianti non avrebbero potuto essere associati - gli asili di Todi e per questo avevamo rapporti con l'economista del Comune di Todi. Più che un appalto era una disgrazia - chiedo scusa per la battuta -.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Concludo su questo punto, la segnalazione, l'indicazione, il rilievo che faccio è proprio questo: dalla sua agenda risultano questi grossi personaggi di tutti i partiti, in particolare del mio ex partito - credo che fosse anche il suo poi, forse ho una anzianità un pochino più rilevante della sua la mia, ma lasciamo stare - e quello che rilevo, lo rilevo ancora, in tutto questo elenco, Sacconi non compare mai. Quindi lei conferma che Sacconi lo ha conosciuto soltanto in questa...

CLAUDIO BRICCA. Assolutamente, sì.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Nessun rapporto.

CLAUDIO BRICCA. No.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Nei due contratti, agosto e luglio, ci sono due proroghe di 240 giorni, che portano la scadenza per l'adempimento del contratto rispettivamente dal settembre al marzo 1993.

che è stata la ragione?

CLAUDIO BRICCA. E' estremamente semplice, quello lì era un preliminare e non c'erano le condizioni per poterlo trasformare in definitivo, cioè non c'erano i bilanci, non c'era nessuna conoscenza, non c'era nulla. Allora decidendo il preliminare, essendoci una caparra, questa o aveva una strada o aveva quell'altra.

La situazione per salvare capra e cavoli era quella di prorogare la durata di questo contratto in attesa che capitasse qualcosa.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Con riferimento a questo: risulta a lei che nel frattempo l'emittente televisiva era stata inserita nell'elenco del Decreto Ministeriale di quelle alle quali sarebbe poi spettata la concessione? Che Umbria TV era inserita nell'elenco delle reti alle quali sarebbe spettata la concessione?

CLAUDIO BRICCA. Di queste concessioni avevo avuto notizia, non ricordo se da Barbalinardo o da Sacconi o da Piroscia, da qualcuno ne ho avuto notizia, cioè Rete Umbria è nell'elenco di quelle emittenti che potrà aspirare ad avere, nella riforma della gestione radiotelevisiva, alcune frequenze, che ovviamente la metteranno anche in condizione di essere effettivamente visibile, e quanto altro.

Io posso aggiungere solo per precisione, che a quel tempo lì abbiamo anche pensato che questo potesse essere forse più vero perchè il Presidente della RAI era Manca, e dunque un occhio di attenzione poteva esserci in maniera anche particolare, niente altro che questo.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Ma il fatto che Rete Umbria fosse inserita in questo elenco di coloro ai quali sarebbe spettata la concessione, dal punto di vista economico che cosa significava?

CLAUDIO BRICCA. Poteva significare iniziativa valida o non valida. Per capirsi, quando noi abbiamo avuto i contratti con Piroscia, abbiamo fatto quei contratti, Rete Umbria, credo che avessimo una copertura di territorio estremamente limitata.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Piuttosto ristretta?

CLAUDIO BRICCA. Ristretta.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Però era previsto l'allargamento, perchè nel piano aziendale è dentro proprio anche questa possibilità di estensione.

CLAUDIO BRICCA. Sì.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Quindi di fatto le proroghe avevano (parola non comprensibile) sul fatto di consolidare ed accertare quale fosse stata la

validità economica della stipulazione.

CLAUDIO BRICCA. Sì, però nel frattempo non abbiamo avuto nessun bilancio.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Adesso, se mi consente, vorrei riferirmi al documento n.14 della mia produzione. Io ho alcuni documenti, uno dei quali è elencato al n.14, nel quale si fa riferimento alla costituzione della società Protagon, che è del 10 febbraio 1993.

CLAUDIO BRICCA. Sì.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Lei ha partecipato?

CLAUDIO BRICCA. Sì.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). E' esatto che lei divenne Presidente della società?

CLAUDIO BRICCA. Assolutamente esatto.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Fino a quando è rimasto Presidente della società?

CLAUDIO BRICCA. Per pochi mesi, per non molto tempo, lei probabilmente se ha quello ha anche le mie dimissioni.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Però le debbo contestare che nell'interrogatorio del 1995, l'ultimo, lei disse: "ho dato le dimissioni pochi giorni prima di questo interrogatorio" che è del 1995.

Sembra che le dimissioni lei le abbia date... lei è

diventato Presidente nel '93, io ho prodotto il certificato della Camera di Commercio nel quale risulta la durata del suo mandato, non risulta la data delle sue dimissioni, nell'interrogatorio del '95 lei fece riferimento a questo: "ho dato le dimissioni pochi giorni orsono".

CLAUDIO BRICCA. E' possibile che abbia detto questo però chiedo scusa, a scanso di ogni equivoco, poichè le dimissioni sono state date con raccomandata, è sufficiente prendere le dimissioni e vedere la data precisa. Io credo di essere rimasto in carica per poco tempo, il tempo necessario per capire che l'iniziativa editoriale era tutt'altra cosa rispetto a quella che ci era stata prospettata e, oltre tutto, con dei criteri gestionali che noi non condividevamo perchè non erano assolutamente in linea con quelle che noi riteniamo le buone regole di gestione, e quindi la prima cosa che ho fatto ho rassegnato le dimissioni per il problema di responsabilità.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Quindi processualmente risulta, non so la dimissione, in questo interrogatorio lei ha fatto riferimento a qualche giorno prima.

CLAUDIO BRICCA. Posso essermi sbagliato ma la data certa è quella delle dimissioni, del documento.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Questo suo accertamento, cioè del contrasto tra la sua posizione di socio, perchè in quel momento la sua impresa era socia di maggioranza della Protagon.

CLAUDIO BRICCA. Sì.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Avevate il 65 per cento.

CLAUDIO BRICCA. Sì.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Quando è che questa vostra partecipazione si è ridotta o è stata eliminata? Quando?

CLAUDIO BRICCA. Non me lo ricordo. E' totalmente documentato in maniera più che puntuale.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Però lei assume la carica di Presidente nel febbraio del '93, anzi lei esattamente assume l'incarico di Presidente (documento 16 della mia produzione) il 3 marzo 1993 e la CONAD partecipa a questa società con un apporto di 350 milioni, è esatto?

CLAUDIO BRICCA. Certo.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Quanto è durato questo apporto finanziario e che fine ha fatto?

CLAUDIO BRICCA. Ad un certo momento io ho rinunciato alla carica di Presidente e successivamente noi siamo usciti da questa società, abbiamo ceduto, credo, le

note a qualcuno.

tutta la gestione di questa pratica, io ho partecipato alla fase di costituzione, dopo di che la gestione di tutta la vicenda Protagon è passata in mano ad un collega che dovrebbe essere Silvio Pascolini, che ha seguito tutta la vicenda Protagon fino alla sua conclusione.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Allora a me interessa questo.

CLAUDIO BRICCA. Quindi nei dettagli non sono in grado di darle una risposta.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Nel momento iniziale, quando è avvenuta la costituzione, quando lei ha assunto la carica, quale era la vostra aspettativa aziendale come impresa, per entrare partecipavate con 350 milioni.

CLAUDIO BRICCA. Era quella di partecipare ad una iniziativa editoriale che aveva delle caratteristiche che lei erano state illustrate in una certa maniera, e che noi non hanno trovato riscontro nella realtà dei fatti, non voglio dire che siano state raccontate male, i risultati, noi ovviamente in quella attività siamo profondamente ignoranti, facciamo un mestiere di tipo diverso -...

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Sì, ma a

parte questo c'erano anche iniziative editoriali e anche iniziativa sul piano della televisione, la Protagon poteva anche...

CLAUDIO BRICCA. Quelle sono venute dopo, inizialmente era soltanto la produzione di un settimanale, che era settimanale dell'Umbria.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Però era prevista anche la possibilità di partecipazione.

CLAUDIO BRICCA. Questo è stato fatto dopo, nell'oggetto sociale c'era previsto, come sempre si fa, una capacità di fare una serie di attività che non siano neanche quelle inizialmente sviluppate, e quindi un oggetto sociale più ampio, il che però non significava, nè se ne parlò in fase iniziale, di attivare anche situazioni di televisione.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). C'è questa coincidenza tra l'assunzione da parte sua della carica di Presidente del Consiglio di amministrazione della Protagon il 3 marzo 1993 e la lettera di disdetta di partecipazione a Rete Umbria che è del 19 marzo 1993.

CLAUDIO BRICCA. Non c'è nessun tipo di correlazione, ma proprio neanche lontanissimo, sono due cose che nascono e vivono in maniera totalmente indipendente.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Non c'è

ta correlazione tra questa attività e quella.

AUDIO BRICCA. Le dirò di più, la partecipazione a protagon, laddove qualcuno voglia verificarla, trova tutte le debite delibere nell'ambito dei consigli di amministrazione delle società che hanno partecipato, quindi con l'esposizione del programma, con l'esposizione delle finalità, dell'investimento, con i mandati per partecipare e per rappresentare; la situazione dei due preliminari, da 1 per cento ciascuno, non trovano riscontro in nessuna delibera perchè è una iniziativa personale soltanto.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Comunque dal nostro libro giornale risulta che erano stati versati questi soldi.

AUDIO BRICCA. Sì, come fatto contabile è inevitabile, però Avvocato, lei sa meglio di me che il fatto contabile registra un evento...

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Ho prodotto il libro contabile dal quale risulta ufficialmente entrata ed uscita dalle somme ufficiali.

AUDIO BRICCA. Se no mi prendo un altro falso in bilancio!

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Un'ultima domanda a titolo di curiosità, la partecipazione alla protagon del versamento di 250 milioni ha significato per

ci una perdita o no?

CLAUDIO BRICCA. Credo che qualcosa di perdita ci sia stato, l'entità non la so.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Non sa quanto?

CLAUDIO BRICCA. No, perchè io...

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Lei ha parlato di un altro collaboratore.

CLAUDIO BRICCA. Sì, che ha seguito la cosa fino alla fine. Ma è una cosa che è durata credo qualche anno, non qualche giorno.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. S. ZAGANELLI). Grazie, non ho altre domande.

Il testimone viene licenziato.

L'udienza è sospesa.

H. S. Luro
TRIBUNALE DI PERUGIA

Deposito in data 02/08/1997

2 LUG. 1997

da

Barbavere R. Lep

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

gru